

**L'intervista** **Lorenzo Guerini**

# «Giuliano? Pronti al confronto ma non si parli ora di primarie»



**IL COORDINATORE DEM:  
IL ROSATELLUM BIS  
È UN NOSTRO ATTO  
DI RESPONSABILITÀ  
E SERIETÀ, I GRILLINI  
NON PARLINO DI GOLPE**

**O**norevole Guerini, Mdp ha rotto con Pisapia e Pisapia con Mdp. L'aspettate a braccia aperte?

«Guardiamo con grande rispetto al dibattito all'interno delle altre forze politiche nel quale il Pd non vuole interferire. Siamo interessati a costruire un campo largo e inclusivo, alternativo alla destra e ai Cinquestelle e siamo pronti a incontrare chi è interessato a questo progetto. Chi lo sarà troverà nel partito democratico un interlocutore serio e disponibile».

**Quelli di Mdp sostengono che Pisapia finirà per fare l'ancella in un'alleanza che va da Alfano a Renzi, passando per Calenda. Come fate a garantirgli che non avrà questo destino?**

«Mdp alza il livello della polemica per provare a nascondere il naufragio repentino del progetto cui era impegnato. A Mdp faccio due domande. Come si fa

a pensare di costruire il centro-sinistra prescindendo dal Pd? Non crede Mdp che il suo atteggiamento finisca per favorire la destra e i grillini? Dopo di che, non mi appassiona questa discussione sulle sigle. Le alleanze si fanno sui programmi e sulle proposte che si avanzano per il Paese. Confrontandosi sui contenuti si definirà il perimetro dell'intesa».

**A proposito di contenuti, Pisapia dice che è stato un errore abolire l'articolo 18 per i neoassunti.**

«Rispetto l'opinione, ma non sono d'accordo. In ogni caso i numeri dicono che il Jobs act ha prodotto risultati estremamente positivi: quasi un milione di persone hanno trovato lavoro. E comunque io sono più interessato a ciò che unisce il nostro campo».

**Ma c'è un'altra questione che non unisce: la leadership. Pisapia preferisce Gentiloni a Renzi e chiede le primarie di coalizione.**

«Non mi appassiona al gossip. E sulle primarie, mi lasci dire, se c'è un partito cui non debbono essere insegnate quello è il Pd, che ha scelto il proprio leader con il voto di due milioni di italiani. Quel leader si chiama Matteo Renzi».

**Già, ma se nascerà la coalizione è giusto o no fare le primarie?**

«Intanto lavoriamo sui contenuti e per questo il Pd farà la sua conferenza programmatica a fine mese, poi sulla base di questi costruiremo le alleanze. Ogni giorno ha il suo affanno».

**Il Rosatellum, la nuova legge elettorale, non permette le desistenze. Ciò condanna il Pd alla sconfitta nei collegi uninominali o ci sono contromisure?**

«La contromisura è fare una bella campagna elettorale con candidati autorevoli nei collegi e noi, a differenza di altri, li abbiamo. Parleremo al Paese, ricorderemo come abbiamo trovato l'Italia e come la riconsegniamo agli italiani dopo 4 anni di governo del Pd: la crescita si sta rafforzando e i posti di lavoro crescono. Le elezioni si vincono sulla credibilità delle proposte e il Pd ne ha molte da mettere in campo».

**I Cinquestelle dicono che il Rosatellum è un colpo di Stato.**

«Inviterei a misurare le parole che si pronunciano, se se ne capisce il significato. Il Pd sta dando ancora una volta prova di serietà. Su quella legge c'è il consenso dei 2/3 del Parlamento ed è un atto di responsabilità per rispondere ai cittadini e ai numerosi appelli del capo dello Stato a dotare il Paese di una legge elettorale coerente».

**Alberto Gentili**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

